

## COMUNICATO STAMPA

### **OXFAM: “IN YEMEN URGENTE UNA CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE, PER FEMARE UNA DELLE PIU’ GRAVI EPIDEMIE DELLA STORIA”**

**Oltre 360 mila i casi sospetti di colera in soli 3 mesi, potrebbero arrivare a 600 mila entro settembre. Senza un immediato “cessate il fuoco”, sempre più difficile soccorrere 19 milioni di persone allo stremo. Più di metà delle strutture sanitarie sono distrutte.**

**L'emergenza sanitaria a Sana'a – Foto:**

[https://www.dropbox.com/sh/f6775y1a6jsqk74/AABwka1Old27MCn\\_8MASuOEka?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/f6775y1a6jsqk74/AABwka1Old27MCn_8MASuOEka?dl=0)

**Video:**

[https://www.dropbox.com/sh/tdmzq4s8y1ngzrb/AACX-XbUcnazVo0o8KS\\_8e75a?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/tdmzq4s8y1ngzrb/AACX-XbUcnazVo0o8KS_8e75a?dl=0)

**Per sostenere la risposta di Oxfam, attraverso la campagna #Savinglives:**

<https://www.oxfamitalia.org/savinglives/>

Roma, 26/07/2017\_ **Il numero di persone che hanno contratto il colera in Yemen è il più alto mai registrato al mondo in un solo anno. E adesso, con la stagione delle piogge - in corso fino a settembre - i casi potrebbero salire fino a 600 mila**, rischiando di aggravare ulteriormente la disastrosa emergenza umanitaria in atto in uno dei paesi più poveri del mondo. Già sfinito da due anni di atroce conflitto e sull'orlo della carestia.

**E' la denuncia diffusa oggi da Oxfam, di fronte alle quasi 2 mila vittime e ai 360 mila casi sospetti registrati da fine aprile.** Un tragico “record” che supera quello registrato ad Haiti nel 2011, quando il colera colpì, in un anno, 340.311 persone. Per contenere l'epidemia diviene quindi essenziale realizzare il prima possibile **una campagna nazionale per contenere il contagio tra la popolazione. Un'azione urgente, che non potrà essere intrapresa finché non si arriverà ad un cessate il fuoco tra le parti in conflitto.**

*“Siamo di fronte ad uno dei peggiori picchi epidemici degli ultimi 50 anni - afferma Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia – Oxfam e le altre organizzazioni al lavoro nel paese sono impegnate ora dopo ora in una strenua lotta contro il tempo, con l'obiettivo di rallentare il numero di contagi. **E' una situazione sconcertante: il colera è una malattia facile da trattare e semplice da prevenire. Ma per poter intervenire è necessario uno sforzo massiccio e coordinato da parte della comunità internazionale, interrompendo le restrizioni all'ingresso degli aiuti umanitari nel Paese. L'obiettivo primario adesso è garantire alla popolazione acqua pulita, e condizioni igieniche dignitose, indispensabili per prevenire un ulteriore allargamento del contagio”.***

Per constatare l'arrivo immediato degli aiuti umanitari, **Oxfam chiede inoltre l'apertura dei porti e dell'aeroporto di Sana'a.**

**Gli effetti devastanti della guerra: 19 milioni di abitanti sono allo stremo**

In un Paese sull'orlo della carestia, due anni di guerra hanno distrutto l'economia yemenita provocando quasi **5 mila vittime, e costringendo oltre 3 milioni di uomini, donne e bambini ad abbandonare le proprie case.** Ad oggi circa **19 milioni di persone - il 70% della popolazione - hanno infatti bisogno immediato di aiuti umanitari per poter sopravvivere e tra loro 7 milioni stanno rimanendo senza cibo** e lottano ogni giorno per avere un pasto decente. Basti pensare che la maggioranza della popolazione sopravvive con una dieta quotidiana composta di solo pane e tè.

*“Il Paese è sull'orlo della catastrofe umanitaria. I prezzi dei beni alimentari continuano ad aumentare in modo esponenziale e moltissimi yemeniti non riescono più a mantenere le loro famiglie. – continua Pezzati - **Milioni di persone sono senza lavoro e quindi senza mezzi per provvedere a sé e ai propri cari.** E tra loro ci sono tantissimi operatori sanitari, che da quasi un anno sono senza stipendio mentre sono al lavoro giorno e notte per salvare vite”.*

Insomma un'emergenza sanitaria originata e aggravata da oltre due anni di bombardamenti, in cui porti, ponti, sistemi idrici e **oltre la metà delle strutture sanitarie sono state distrutte o danneggiate, portando oltre 15 milioni di persone ad aver quasi nessun accesso all'acqua potabile e alle cure di base, mentre i rifiuti si accumulano per le strade e negli insediamenti dove vivono gli sfollati.**

## **L'appello all'Italia e ai principali esportatori per un embargo sulle armi verso l'Arabia Saudita**

*“Mentre le organizzazioni umanitarie rischiano di non riuscire a far più fronte all'esplosione dell'epidemia di colera in corso, – continua Pezzati - i principali paesi esportatori di armi, stanno investendo più denaro per la vendita di armi ai Paesi della coalizione a guida saudita coinvolta nel conflitto, che per finanziare l'appello delle Nazioni Unite per la risposta umanitaria nel Paese. Solo l'anno scorso **l'Arabia Saudita ha speso quasi 3 miliardi di dollari acquistando armi dai principali esportatori mondiali.** Ma ad oggi, **molti di questi stessi Paesi hanno stanziato meno della metà di quanto richiesto dalle Nazioni Unite per soccorrere la popolazione, solo 620 milioni di dollari, contro i 2,1 miliardi richiesti.** In questo contesto **Oxfam** - conclude Pezzati - dopo l'incontro con la Presidente della Camera Laura Boldrini, assieme alle principali organizzazioni della società civile italiana impegnate nella crisi, **chiede perciò che la Camera dei Deputati approvi prima possibile una mozione parlamentare che metta fine alla vendita all'Arabia Saudita di forniture militari fabbricate nel nostro territorio.** Ordigni che contribuiscono ad esacerbare la situazione di guerra e non certo a promuovere prospettive di pace”.*

## **La risposta di Oxfam all'epidemia**

In risposta all'**epidemia di colera in Yemen**, Oxfam ha già prestato soccorso a più di **472 mila persone**, distribuendo acqua potabile, filtri per la depurazione, kit igienico-sanitari e installando servizi igienici all'interno delle comunità colpite dal colera. I team di Oxfam hanno inoltre aiutato le famiglie colpite dall'emergenza con la distribuzione di vouchers per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, provvedendo a fornire acqua e servizi igienici anche nelle zone del Paese più difficili da raggiungere e riparando sistemi idrici e latrine. **Dal luglio del 2015, gli operatori umanitari di Oxfam hanno soccorso oltre 1 milione di persone.**

Per sostenere la risposta di Oxfam in Yemen - attraverso la campagna **#Savinglives** - basta andare su <https://www.oxfamitalia.org/savinglives/>

## **Ufficio Stampa Oxfam Italia**

David Mattesini - 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

Marta Pertici – 333.4301531 – [marta.pertici@oxfam.it](mailto:marta.pertici@oxfam.it)

